

Allegato 1-bis

E-SAFETY POLICY

INDICE

1. Introduzione

Scopo della Policy.

Ruoli e Responsabilità.

Condivisione e comunicazione della Policy all 'intera comunità scolastica.

Gestione delle infrazioni alla Policy.

Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento. Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti.

2. Formazione e Curricolo

Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti.

Formazione dei docenti sull 'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.

Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

Sensibilizzazione delle famiglie.

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola.

Accesso ad internet: filtri, antivirus e sulla navigazione.

Gestione accessi (password, backup, ecc.).

E-mail.

Blog e sito web della scuola Social network.

Protezione dei dati personali.

4. Strumentazione personale

Per gli studenti: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc..

Per i docenti: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc..

Per il personale della scuola: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc.

5. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi

ph
GR MRP

Prevenzione

– Rischi

– Azioni

Rilevazione

– Che cosa segnalare

– Come segnalare: quali strumenti e a chi. – Come gestire le segnalazioni.

Gestione dei casi

– Definizione delle azioni da intraprendere a seconda della specifica del caso.

1. INTRODUZIONE

Scopo della policy

La presenza sempre più diffusa delle tecnologie digitali nella vita di tutti i giorni dei più giovani, compresi gli ambienti scolastici, apre nuove opportunità, ma pone nuove attenzioni dal punto di vista del loro uso sicuro, consapevole e positivo. Inoltre, lo sviluppo e l'integrazione dell'uso delle TIC, ed in particolare di internet, nella didattica, offrono le condizioni e l'occasione per una trasformazione dell'insegnamento e dell'apprendimento nelle scuole.

La nostra scuola si propone di elaborare una Policy di E-Safety, un documento che definisca: le misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso delle tecnologie digitali e le misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo positivo delle TIC nella didattica e negli ambienti scolastici. Per misure di prevenzione si intendono azioni finalizzate alla prevenzione nella scuola di fenomeni legati ai rischi delle tecnologie digitali (che includano iniziative volte a promuovere una cultura dell'inclusione, del rispetto dell'altro/a e delle differenze, dell'utilizzo positivo e responsabile delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Per misure per la segnalazione dei casi si intendono disposizioni semplici su come segnalare i casi nella scuola, comprese informazioni su chi sono le figure di riferimento, sugli strumenti a disposizione, sull'iter successivo alla segnalazione e su quali misure di tutela può contare chi segnala. Per misure per la gestione dei casi si intendono le misure che la scuola attiva a supporto delle vittime, degli aggressori, delle famiglie e di tutti coloro che sono stati spettatori attivi o passivi di quanto avvenuto; misure che disciplinano anche il coinvolgimento di attori esterni quali le forze dell'ordine e i servizi sociali. Per misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle TIC nella didattica intendiamo azioni utili a sviluppare le competenze digitali, che costituiscono anche misure di prevenzione.

Ruoli e responsabilità

Gli adulti hanno un ruolo fondamentale nel garantire che bambini e adolescenti siano in grado di utilizzare le tecnologie digitali e che lo facciano in modo appropriato e sicuro, ruolo che vede coinvolta a pieno titolo la comunità scolastica nel suo complesso, genitori inclusi. E in questo quadro che si inserisce la necessità di affrontare la questione da più punti di vista e interessare più interlocutori, inclusi i più giovani, per arrivare a dotare ogni comunità scolastica di una propria Policy di E-safety.

La scuola pertanto si impegna a:

- fornire agli alunni gli strumenti per conoscere e utilizzare tutte le potenzialità formative delle tecnologie digitali;
- renderli consapevoli anche dei rischi a cui sono esposti con un uso non corretto; -intervenire e gestire tutti quei casi che minacciano la sicurezza dei ragazzi in rete.

La famiglia si impegna a:

- collaborare con la scuola per sensibilizzare i propri figli di fronte a queste tematiche;
- partecipare a tutte le iniziative che li vedano direttamente coinvolti;

Gli alunni si impegnano a:

- partecipare con interesse a tutte le iniziative a essi rivolte;
- segnalare i casi nella scuola per una loro corretta gestione .

Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica

La condivisione e la comunicazione della policy si realizzerà attraverso:

- pubblicazione sul sito internet della scuola della Policy;
- informativa ai genitori sulla tutela della privacy e sugli strumenti di prevenzione, segnalazione e gestione di situazioni problematiche relative all'uso delle tecnologie digitali;
- incontri formativi rivolti a docenti, genitori e alunni.

Gestione delle infrazioni alla Policy

Nella scuola si istituirà un apposito organo di garanzia costituito da un gruppo di docenti che, tenendo conto delle procedure operative individuate per la gestione delle infrazioni alla Policy, valuterà le infrazioni e deciderà le modalità di azione più opportune per intervenire.

Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento

Alla fine di ogni anno scolastico si effettuerà una valutazione e un monitoraggio in merito alle attività di prevenzione e gestione dei casi da cui scaturirà un eventuale aggiornamento di tale documento.

Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti.

Nel Regolamento d'Istituto verrà inserito un apposito allegato estratto dalla Policy che definirà per studenti e personale della scuola l'uso corretto e responsabile delle risorse tecnologiche e di rete (attrezzature hardware e software, Internet ecc.).

2.FORMAZIONE E CURRICOLO

Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti

Il termine competenza si è affermato all'interno del lessico educativo ed anche in Italia è diventato un significativo elemento del processo di riforma del sistema scolastico. Il concetto di didattica per competenze ha assunto un ruolo centrale in ambito europeo, poiché la loro certificazione offriva un terreno comune per la comparazione tra sistemi formativi al di là dei diversi programmi scolastici e poneva le basi per la definizione di un modello di cittadinanza europea. Nel 2006 il Parlamento Europeo ha elaborato una Raccomandazione (2006/962/CE), in cui delinea il quadro delle competenze necessarie per il lifelong learning, ovvero competenze necessarie per esercitare pienamente il diritto di cittadinanza nella società. Tra queste competenze è stata inserita anche la competenza digitale. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.



Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza

La competenza digitale presuppone una solida consapevolezza e conoscenza della natura, del ruolo e delle opportunità delle TSI nel quotidiano: nella vita privata e sociale come anche al lavoro. In ciò rientrano le principali applicazioni informatiche come trattamento di testi, fogli elettronici, banche dati, memorizzazione e gestione delle informazioni oltre a una consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete) per il lavoro, il tempo libero, la condivisione di informazioni e le reti collaborative, l'apprendimento e la ricerca. Le persone dovrebbero anche essere consapevoli di come le TSI possono coadiuvare la creatività e l'innovazione e rendersi conto delle problematiche legate alla validità e all'affidabilità delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che si pongono nell'uso interattivo delle TSI.

Le abilità necessarie comprendono la capacità di cercare, raccogliere e trattare le informazioni e di usarle in modo critico e sistematico, accertandone la pertinenza e distinguendo il reale dal virtuale pur riconoscendone le correlazioni. Le persone dovrebbero anche essere capaci di usare strumenti per produrre, presentare e comprendere

informazioni complesse ed essere in grado di accedere ai servizi basati su Internet, farvi ricerche e usarli; dovrebbero, inoltre, anche essere capaci di usare le TSI a sostegno del pensiero critico, della creatività e dell'innovazione.

L'uso delle TSI comporta un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili e un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi. Anche un interesse a impegnarsi in comunità e reti a fini culturali, sociali e/o professionali serve a rafforzare tale competenza. (Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo)

Nella normativa di riferimento della scuola italiana non possiamo effettivamente parlare dell'introduzione di un curriculum specifico ed unitario dedicato ai linguaggi medial e alla competenza digitale, tuttavia nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione troviamo il riferimento a obiettivi di apprendimento e traguardi di competenze nelle diverse aree disciplinari. La competenza digitale va quindi a configurarsi non come disciplina autonoma, ma come ambito che gli alunni possono sviluppare in maniera trasversale nel complesso delle attività didattiche.

La nostra scuola ha ritenuto utile per i propri alunni il conseguimento delle seguenti competenze digitali:

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante	<p>-Muovere mouse e i suoi tasti delle frecce dello spazio, direzionali, dell'invio.</p> <p>e aprire icone comandi, file,</p> <p>-Individuare relative a e utilizzare, su cartelle. insegnante, il "salva" r un già predisposto</p> <p>-Individuare istruzioni de comando documento</p>	<p>Il computer e i suoi usi</p> <p>Mouse</p> <p>Tastiera</p> <p>Icone principali di Windows e di Word</p> <p>Altri strumenti di</p> <p>comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni).</p>

S.M.R.P.

	<p>nominato dal docente stesso.</p> <p>-Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer.</p> <p>-Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer.</p> <p>-Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli.</p> <p>Visionare immagini, opere artistiche, documentari.</p>	
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>	<p>-Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.</p> <p>-Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.</p> <p>-Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento.</p> <p>-Utilizzare il PC, periferiche e semplici programmi applicativi.</p> <p>-Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.</p> <p>Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.</p>	<p>-Il sistema operativo e i più comuni software applicativi.</p> <p>-Procedure per la produzione di semplici testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo.</p> <p>-Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.</p> <p>-Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare.</p> <p>.Fonti di pericolo e procedure di sicurezza.</p>

bh
SR MRP

AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p>-Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini produrre documenti in diverse situazioni.</p> <p>-Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.</p> <p>-Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche tecniche acquisite.</p> <p>-Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento.</p> <p>-Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi.</p> <p>-Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.</p> <p>-Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.</p>	<p>-Il sistema operativo e i più comuni software applicativi.</p> <p>-Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo.</p> <p>Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.</p> <p>-Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni.</p> <p>-Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare</p> <p>(motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.).</p> <p>-Fonti di pericolo e procedure di sicurezza.</p>

Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica

I docenti della nostra scuola sono dotati di buone competenze digitali, sia certificate che non. In riferimento alla Media Education, che è un ambito di studio, pratica e ricerca che si colloca a metà tra le scienze dell'educazione e

quelle della comunicazione e che si concentra sul rapporto tra media e educazione, i docenti manifestano esigenze formative per migliorare le proprie competenze in merito alla:

SR MRP

-educazione ai media (teaching about the media): i media sono l'oggetto dell'intervento educativo, che quindi mira a promuovere una riflessione critica e una sperimentazione creativa, la decodifica e la conoscenza dei messaggi e dei linguaggi medialia;

-educare con i media (teaching with the media): in questo caso i media sono considerati come strumenti attraverso cui realizzare l'intervento formativo, cioè l'utilizzo dei computer, delle LIM o di tablet e smartphone a scuola nella pratica didattica quotidiana.

Si promuoveranno pertanto attività di autoformazione, diffusione di materiali, incontri formativi specifici con relatori interni o esterni, corsi on-line.

Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

Analogamente i docenti manifestano esigenze formative inerenti anche alla dimensione relazionale e affettiva dell'utilizzo delle tecnologie, da trasmettere anche agli alunni, come le modalità per la tutela della privacy, le strategie per il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e di altri fenomeni in rete.

Si promuoveranno pertanto, anche in tal caso, attività di autoformazione, diffusione di materiali, incontri formativi specifici con relatori interni o esterni, corsi on-line.

Sensibilizzazione delle famiglie

La scuola opererà affinché le famiglie siano informate attraverso iniziative specifiche e partecipino come partner educativi nei percorsi di formazione che riguardano gli studenti.

3. GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE ICT DELLA SCUOLA.

L'infrastruttura tecnologica, che deve essere coerente con le necessità dei docenti, ha la priorità di fornire agli studenti un supporto nel processo di apprendimento. A tale scopo è necessaria sia la gestione corretta e costruttiva dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (tecnologia della comunicazione in Internet) sia la definizione delle regole per un uso responsabile di Internet. Tutto ciò trova fondamento nelle linee guida del governo.

-Accesso ad internet: filtri, antivirus e sulla navigazione

I computer della scuola sono forniti di un sistema di filtraggio che può anche bloccare le chat, i newsgroup e i siti web dal contenuto pornografico. Il sistema di filtraggio usato nella scuola prevede:

-l'accesso bloccato a siti inadeguati;

-l'accesso consentito soltanto ad un elenco approvato di siti;

-il contenuto delle pagine web/ricerche web filtrato (tramite il riconoscimento di parole sconvenienti);

-l'uso del rating system per valutare le pagine web dal contenuto inappropriato e il browser settato in modo da rifiutare queste pagine;

-il monitoraggio della mappa dei siti Internet visitati da studenti e insegnanti (l'accesso a siti proibiti risulterà da un rapporto che i filtri stessi effettueranno sui siti visitati).

Dopo molteplici violazioni delle regole la scuola interdice l'accesso a Internet al trasgressore per un periodo limitato di tempo o in maniera permanente.

Il coordinatore ICT controlla sistematicamente la funzionalità del sistema di filtraggio.

-Gestione accessi (password, backup, ecc.)

Scopo della scuola, nel fornire l'accesso a Internet a insegnanti e studenti, è di promuovere forme nuove di apprendimento attraverso percorsi di condivisione e di innovazione della comunicazione. Per studenti e insegnanti l'accesso a Internet è un privilegio e un diritto al tempo stesso. Dal momento che vi è la reale possibilità che gli studenti si trovino di fronte materiale inadatto, la scuola ha preso le necessarie precauzioni per limitare l'accesso a siti indesiderati e a materiale illegale. Gli insegnanti sono responsabili nel guidare i loro studenti nelle attività on-line, indicando precisi obiettivi per un uso accettabile e responsabile di Internet. Lo scopo principale è quello di arricchire ed estendere le attività di apprendimento in relazione a ciò che il curriculum, l'età e la maturità degli studenti richiedono.

- E-mail.

L'obiettivo principale del ricorso alla Posta Elettronica consiste nel dotare le diverse componenti scolastiche (personale docente e alunni) di servizi di posta elettronica comune. L'introduzione di un sistema di posta elettronica uniformato comporta diversi benefici:

- gestione dell'informazione più efficiente tra docenti e alunni e/o tra alunni;
- possibilità di consultare la propria mailbox sempre e da qualsiasi parte;
- possibilità di fornire agli studenti materiali di supporto e approfondimenti, anche di notevole estensione, senza utilizzare il cartaceo;
- miglioramento del processo di apprendimento.

Inoltre l'utilizzo di un indirizzo mail per gli studenti, oltre che per gli insegnanti, ha lo scopo di facilitare notevolmente le relazioni tra docenti e studenti e la risoluzione di eventuali difficoltà che possano insorgere, da parte degli studenti, nello svolgimento dei vari progetti didattici e del quotidiano lavoro scolastico. La gestione della casella di posta avviene secondo le seguenti modalità:

1. gli studenti devono usare solo l'account di posta elettronica consentito e soltanto nei giorni di scuola;
2. gli studenti riferiranno immediatamente di qualsiasi e-mail oltraggiosa ricevuta;
3. gli indirizzi e-mail sono creati per classe, non per individuo;
4. l'accesso ad account personali di posta elettronica esterni alla scuola può essere bloccato se l'uso di questi dovesse interferire con l'apprendimento;
5. è proibito inviare lettere a catena o inoltrare messaggi senza il permesso del mittente;
6. gli studenti sono tenuti a leggere regolarmente le loro e-mail e a rimuovere quelle superflue dal server;
7. gli studenti devono mandare "spam" (spam è un termine inglese che nel campo dei computers significa spazzatura, che va dalla posta inviata a fini commerciali e pubblicitari a quella goliardica o a scopo offensivo) solo se ciò rientra in un esperimento didattico, ossia se fa parte di un progetto di lavoro (in questo caso è comunque necessario il permesso dell'insegnante);
8. gli studenti non devono rivelare le proprie o le altrui generalità, come l'indirizzo, il numero di telefono, o prendere appuntamenti al di fuori della scuola;
9. per inviare o ricevere un allegato di posta elettronica c'è bisogno del permesso dell'insegnante.

- Blog e sito web della scuola

Il gruppo di lavoro interno, costituito per la definizione della Policy di e-safety, cura la gestione della pagina web della scuola. Il team è responsabile di ciò che si pubblica e si assicura che il contenuto del sito sia appropriato e curato. Il sito web si atterrà alle linee guida della scuola. I diritti del materiale pubblicato sulla pagina web appartengono alla scuola, oppure se la scuola ha ottenuto il permesso di riproduzione o pubblicazione, il materiale suddetto appartiene a colui che ne detiene i diritti. Per eventuali recapiti e informazioni vengono forniti l'indirizzo e i numeri di telefono della scuola, mentre non viene pubblicato alcun recapito privato del personale della scuola. La scuola non pubblica alcun materiale prodotto dagli studenti senza il permesso dei loro genitori. Inoltre non vengono pubblicate fotografie di studenti senza il permesso scritto dei genitori o dei loro tutori. In ogni caso non vi saranno nomi associati alle fotografie. Le fotografie di studenti da pubblicare sul sito web sono attentamente selezionate. E permesso invece pubblicare foto in cui non vengono mostrati i volti dei ragazzi o foto in cui essi sono ripresi di spalle, o immagini generiche di studenti.

- Social network

La scuola ha a disposizione l'elenco degli indirizzi di posta elettronica, scegliendo e selezionando gli utenti. Gli insegnanti controllano e regolamentano l'uso dei newsgroup e delle chat.

Gli studenti non hanno accesso a chat rooms pubbliche o non controllate. Si fa uso soltanto di chat rooms a scopo educativo che in ogni caso sono monitorate continuamente. I newsgroup per gli studenti sono solo a fini e contenuti educativi.

- Protezione dei dati personali

La scuola deve rendere noto alle famiglie e ai ragazzi, attraverso un' adeguata informativa, quali dati raccoglie e come li utilizza. Spesso la scuola utilizza nella sua attività quotidiana dati delicati come quelli riguardanti le origini etniche, le convinzioni religiose, lo stato di salute. Nel trattare queste categorie di informazioni il nostro Istituto agisce con estrema cautela, in conformità al regolamento sui dati sensibili adottato dal Ministero dell'istruzione. Famiglie e studenti saranno a conoscenza delle informazioni trattate dall'istituto scolastico e potranno farle rettificare se inesatte, incomplete o non aggiornate.

4. STRUMENTAZIONE PERSONALE

Per gli studenti: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc.

Agli studenti non è consentito usare telefoni cellulari durante le lezioni o durante il tempo in cui sono a scuola. L'uso dei tablet è consentito solo a scopo didattico.

Per i docenti: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc..

Ai docenti è consentito usare telefoni cellulari o tablet durante le lezioni ai soli fini didattici.

Per il personale della scuola: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc.

Al personale della scuola è consentito usare telefoni cellulari o tablet a soli fini organizzativi . .



5. PREVENZIONE, RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI

Prevenzione

Rischi

Le tipologie più ricorrenti di rischi legati alle attività online sono:

- Cyberbullismo: è una forma di prepotenza virtuale attuata attraverso l'uso di internet e delle tecnologie digitali. Come il bullismo tradizionale è una forma di prevaricazione e di oppressione reiterata nel tempo, perpetrata da una persona o da un gruppo di persone più potenti nei confronti di un'altra percepita come più debole;
- Adescamento online: gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti possono utilizzare la rete per entrare in contatto con loro e instaurare gradualmente una relazione intima attraverso il grooming (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura), una tecnica di manipolazione psicologica, che gli adulti potenzialmente abusanti utilizzano per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive;
- S_exting: rappresenta la pratica di inviare o postare messaggi di testo e immagini a sfondo sessuale, come foto di nudo o semi-nudo, via cellulare o tramite Internet;
- Pornografia: recenti ricerche hanno sottolineato come la maggior parte degli adolescenti reperisca in rete informazioni inerenti la sessualità, col rischio, spesso effettivo, del diffondersi di informazioni scorrette e/o l'avvalorarsi di falsi miti;
- Gioco d'azzardo: puntare o scommettere una data somma di denaro, o oggetto di valore, sull'esito di un gioco che può implicare la dimostrazione di determinate abilità o basarsi sul caso;
- Dipendenza da Internet: i ragazzi che ne soffrono sono spesso inconsapevoli ma, lontani dalla Rete, manifestano presto insofferenza, irascibilità e altri sintomi di disagio;
- Esposizione a contenuti dannosi o inadeguati (es. contenuti razzisti, che inneggiano al suicidio, che promuovono comportamenti alimentari scorretti, ecc.).

Azioni

La scuola si propone di prevenire e riconoscere alcuni tra i più comuni pericoli che i ragazzi possono incontrare nel web e offrire strumenti di supporto all'azione di contrasto. Per prevenire i rischi connessi alla navigazione in rete sia a casa che a scuola la scuola propone le seguenti azioni:

mettere i minori al corrente delle opportunità e specularmente dei rischi dei nuovi media, senza dare per scontato che li conoscano;

aiutarli a entrare in contatto con i loro sentimenti e ad esprimerli: questo li aiuterà a gestire adeguatamente ogni problema che si possa porre nella navigazione;

utilizzare le TIC e sempre sotto la supervisione del docente: LIM presenti nelle classi, laboratori didattici, PC portatili, tablet, notebook;

●  (IM.R?)

● proporre agli alunni attività di ricerca di informazioni in rete fornendo opportunamente loro indirizzi dei siti e/o parole chiave per la ricerca cui fare riferimento (creati per la didattica, istituzionali e/o preventivamente verificati dall'insegnante stesso specie con riferimento alla sicurezza degli stessi ed al rispetto dei diritti di proprietà intellettuale); riaffermare sistematicamente l'importanza della riservatezza sui propri dati personali;

ribadire che, se viene richiesto un profilo personale, per accedere a una chat, a un Social Network o per aprire un blog, è essenziale verificare le impostazioni sui livelli di privacy del profilo e non inserire mai dati identificabili e rintracciabili (nome e cognome, indirizzo, nome della scuola, cellulare, e-mail.. .); sollecitarli a non inviare fotografie proprie o di altre persone;

- rispettare in internet le persone diverse per nazionalità, cultura, religione, sesso: il razzismo e ogni tipo di discriminazione sociale non sono ammessi;

mettere in guardia dall'accettare inviti per appuntamenti off-line con qualcuno conosciuto on-line o tramite cellulare e, comunque, proibire di andare da soli;

- aiutare i minori ad affrontare nelle proprie relazioni, sia dirette che on-line, la sessualità con rispetto reciproco e secondo tempi e modi adeguati all'età, riconoscendo come improprie le sollecitazioni sospette provenienti dalla Rete;

vigilare con attenzione, essere pronti a cogliere gli eventuali segnali di disagio e far sempre capire che si è disposti all'ascolto e al dialogo;

- consigliare di salvare le e-mail e i testi di chat, SMS o MMS (per esempio attraverso la "cronologia contatti"), utilizzabili come prove per bloccare sul nascere i tentativi dei malintenzionati;

ricordare ai minori che in ogni caso, se dovessero verificarsi situazioni che li mettono a disagio, è importante che ne parlino con qualcuno, anche un amico o un adulto

Rilevazione

- Che cosa segnalare e a chi — Come gestire le segnalazioni

La scuola si propone, dopo aver opportunamente informato gli alunni sui rischi della rete e sul suo corretto uso, di invitare gli alunni a segnalare durante la navigazione in Internet a scuola ai docenti di classe o di laboratorio che visioneranno ogni attività, tutte quelle situazioni di pericolo, di disagio o di disturbo che dovessero presentarsi nei siti internet consultati come richieste di dati personali, immagini o testi non adeguati ecc..

- I docenti sono inoltre tenuti a segnalare gli alunni che non rispettano le corrette modalità di accesso e di uso di internet.

- I docenti comunicheranno ai responsabili del laboratorio di informatica i siti considerati pericolosi per gli alunni o dannosi per le infrastrutture, in modo da mettere in atto tutte le strategie per bloccarli. Nei casi di fenomeni di cyberbullismo o di violazione della privacy o il mancato rispetto delle regole di sicurezza durante la navigazione gli alunni saranno sanzionati dall'organo di garanzia costituito nella scuola con procedimenti disciplinari proporzionali all'infrazione commessa.

Gestione dei casi

I casi saranno gestiti secondo la seguente procedura:

-informare il Dirigente;

-coinvolgere il referente di istituto dell 'e-safety;


- informare i genitori;

-segnalare eventualmente alla polizia postale contenuto e modalità di diffusione di materiali; -dialogare con la classe citando la normativa vigente;

-in caso di foto/video online, segnalare per rimuovere ai servizi di Generazioni Connesse

"clicca e segnala" o "stop it";

-stabilire sanzioni adeguate alla gravità del caso specifico.



La denuncia e la segnalazione degli atti di bullismo rappresentano uno dei passaggi chiave delle politiche di prevenzione di tale fenomeno. Proprio per tale ragione la difesa delle vittime e il contenimento degli atti di bullismo pongono di fronte a problemi di segretezza e di riservatezza. La denuncia poi presenta differenti livelli in relazione ai fatti, che devono essere chiaramente e inequivocabilmente individuati. Tutti devono essere messi al corrente degli strumenti e delle metodologie per proporre la denuncia. A livello di singola classe, si ritiene che i seguenti elementi dovrebbero essere contenuti in ogni denuncia:

- ✓ Sede di
- ✓ Classe/i sezione/i di frequenza
- ✓ Ruolo / posizione di chi ha segnalato
- ✓ Cognome e nome del/i personale responsabile al momento dei fatti
- ✓ Breve descrizione dell'evento/degli eventi
- ✓ Luogo/i in cui è/sono avvenuto/i
- ✓ Data in cui è/sono avvenuto/i (anno mese giorno, es. 2012.03.26)
- ✓ Indicare possibilmente l'orario (sulle 24 h)
- ✓ Cognome/i nome/i del bullo/i
- ✓ Età del/i bullo/i
- ✓ Genere del/i bullo/i

Cognome/i nome/i della/e vittime

Età della/e vittime

Genere della/e vittime

Altri soggetti coinvolti / intervenienti

Prima segnalazione di bisogni urgenti

Data della denuncia (anno-mese-giorno)

Firma del/i docenti / personale ATA / o altri soggetti.